



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrrovie.it

E-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 21 gennaio 2011
Prot. n° 16/S.G./Or.S.A.

A.N.S.F.

Direttore Ing. Alberto Chiovelli

Oggetto: Osservazioni schema di decreto” U/2010”

In relazione alla bozza di decreto U 2010 del 23/12/2010, si espone quanto di seguito.

Nella formazione di un treno il segnalamento di coda riveste un importante aspetto riguardo la circolazione. Sulle linee gestite con il Blocco elettrico manuale o con il Blocco telefonico, ma anche nelle altre linee in caso di guasto al sistema di blocco, serve infatti per individuare la completezza del treno. Oltremodo, la segnalazione coda treno, serve in tutti quei casi in cui il PdM debba procedere con marcia a vista, poiché costituisce il riferimento per individuare il treno che lo precede.

Per questo motivo, l'articolo 3 del Regolamento Segnali prevede che il segnalamento di giorno della coda del treno sia costituito da una tabella a righe oblique bianche e rosse e di notte sia costituito da due fanali a luce rossa fissa o lampeggiante. Inoltre, in alcune linee, indicate nella sezione 4.3 dei Fascicoli linea, è previsto che in coda ai treni sia esposta contemporaneamente la segnalazione diurna e notturna.

Nel caso di utilizzo di due fanali a luce lampeggiante si omette la tabella perché, questo tipo di segnalazione, avendo una superficie ampia a righe oblique bianche e rosse, di fatto rispecchia la tabella.

Con una specifica di RFI codificata: RFI TCCS SP OR 03 001 A del 5/12/2002 sono stati stabiliti i requisiti minimi per la messa in servizio di nuovi fanali portatili di coda treno a luce lampeggiante con emissione luminosa a led. Tale specifica, al punto 5.11 secondo paragrafo recita che: “il fanale di coda deve essere colorato sul lato visibile con strisce oblique diagonali di colore bianco e rosso. La vernice della coloritura deve essere resistente agli agenti atmosferici e dotata di capacità di rifrangenza omissis”.

Premesso quanto sopra, abbiamo notato che nella foto presente nella bozza di decreto in oggetto, le strisce oblique, applicate o verniciate, occupano una superficie che appare ridotta rispetto ai fanali oggi in uso. Di conseguenza, si pongono dubbi sulla loro visibilità che dovrebbe, semmai, essere aumentata e non ridotta.

Pertanto, si ritiene che di giorno, in particolari condizione di luce, l'applicazione di due fanali di tipo svizzero non dia eguali garanzie di visibilità. In particolare, nei casi di marcia a vista ciò può comportare gravi ricadute sulla sicurezza della circolazione.

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)